Conto corrente con la Posta — Gallarate, 28 Marzo 1914. — Anno X — Num. 13

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 20

ABBONAMENTI
ANNO . . . Lire 3,—
SEMESTRE . . » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI

Per ogni linea di corpo:
In 4ª pagina . . . L. 0.50
In 3ª pagina . . . » 1.—
Casi cronologici . . » 1.—
Corpo del giornale . » 1.—

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght: Via Garon N. 19, Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E., 20 Milano, telefono 1?

SALANDRA

Pochi uomini, crediamo, come Antonio Salandra si sono trovati così sistematicamente in contrasto con le aspirazioni della democrazia.

L'attuale Presidente del Consiglio conta oramai circa trent'anni di vita parlamentare. E sono stati – si può dire – trent'anni di tenace, perseverante, e talvolta persino astiosa battaglia conservatrice.

Non lo dimentichino coloro che – per il mutato orientamento dei tempi e delle situazioni parlamentari – credono alla possibilità di un mutato indirizzo di idee dell' on. Presidente del Consiglio.

Non è a sessant'anni che si cambia... indirizzo. E d'altronde alla Camera italiana l' on. Salandra è uno forse dei pochi che può vantarsi di... non aver cambiato mai.

Il suo *stato di servizio* politico è noto. Fin dalla prima legislatura egli prescelse la via che poi batterà con passo sicuro, senza incertezze e senza deviazioni. Relatore del primo aumento del dazio sul grano che la Estrema avversava; – relatore favorevole all'arresto di Andrea Costa che feriva in pieno petto l'Estrema, fremente per una condanna iniqua e settaria... Nei momenti più tristi della vita nostra interna, al tempo dei provvedimenti eccezionali del 1893–94 e delle misure liberticide dopo il '98, egli è al Governo. Egli, che pure per la prima volta era stato chiamato al Governo dal Di Rudinì, diventa un tenace oppositore di lui non appena il Di Rudinì governava con le simpatie di Cavallotti e dell' Estrema. Viceversa Pelloux lo ha fidato ed autorevole consigliere nel secondo suo Gabinetto.

Dopo il 1900 molte cose cambiano nella vita italiana e l'on. Salandra sente – al pari di tutti – l' influenza del profondo mutamento portato da quella organizzazione ed elevazione dei lavoratori che si erano compiute a malgrado di lui e degli uomini del suo partito.

Ma il conservatorismo, irreducibile, ma la opposizione a prioristica a qualsiasi tendenza socialista; ma l'ostilità alla estensione dell'azione dello Stato oltre i limiti della funzione di Governo, permangono in lui. Ne è prova sufficiente il discorso – d'altronde magnifico – pronunciato contro il monopolio delle assicurazioni. Discorso che è di men che tre anni fa.

E dopo il 1900, in ragione del rafforzarsi dei partiti democratici, si accentuano le simpatie del Salandra per i cattolici, che egli non si rassegna a considerare clericali. L' opera energica data per soffocare la legge sul divorzio proposta dallo Zanardelli nel 1902, la difesa eloquente dell' insegnamento religioso nel 1908, sono segni non dubbi di un pensiero ben determinato e sono sopratutto titoli di benemerenza che i clericali italiani non dovrebbero dimenticare se pure l'on. Salandra riaffermasse quella precedenza del matrimonio civile alla quale del resto si dichiarò favorevole fin dal gennaio 1893. Ad ogni modo vedremo.

Diffondete l'UNIONE

Capitale e lavoro secondo l'on. Ciraolo.

Il partito radicale è fedele al principio della proprietà individuale della quale non intende di preparare la soppressione; ma si propone di ridurne gli abusi e di combattere le forme feudali che il capitalismo può essere tentato qua e la di serbare nei rapporti coi lavoratori e coi consumatori. Ecco perchè noi aderiamo incondizionatamente alla propaganda e alla preparazione mutualista e cooperativista; ecco perchè noi siamo solidali con tutte le idealità che tendono a far diventare il proletariato proprietario individuale o cooperatore degli strumenti del suo lavoro, a garantirgli legittime rimunerazioni, a trasformare il vecchio tipo giuridico della locazione d'opera nel contratto di lavoro, per correggere quel pericolo permanente dell'edificio sociale che è il salariato.

Il lavoro deve poter ammortizzare il capitale, e trasformarsi in capitale; ma il suo diritto però è tutto da legiferare; invano si cercherebbe nel vecchio editto del pretore il diritto dei lavoratori, e le applicazioni che cominciano a farsene nei Parlamenti sono ancora così frammentarie e disperse da dimostrare la fatica della elaborazione e lo stento del pensiero civile nella ricerca delle forme giuridiche che definiscano in articoli di legge le nuove armonie della equità sociale.

Ebbene, questo codice del lavoro che dovrà, non distruggere, ma completare nella storia del progresso umano il codice civile e il codice commerciale, dimostri il diritto dello Stato di intervenire nei contrasti del capitale e del lavoro per fondare gli elementi essenziali della equità; e sia la proposta formale delle democrazie italiane! Sia la coscienza radicale del paese il Sinai luminoso dal quale la sospirata tavola della legge risplenda, come il nuovo verbo giuridico di pace fra le classi, e di giustizia distributiva nella Stato.

Giovanni Ciraolo.

Poche parole di difesa di un grande diritto dei Comuni

Dalla simpatica rivista: « *Vita Comunale* » togliamo il seguente intesessantissimo articolo che riguarda una questione di vitale interesse per tutti, indistintamente, i Comuni e che è dovuto alla penna di un competente, l'Eg. Ing. Servi del nostro Municipio.

La Legge 25 Giugno 1911 sugli aquedotti e sulle opere igieniche ha fatto nascere nei piccoli e medii comuni le più calde speranze, che poi non hanno trovato soddisfazione nella immediata realtà.

Sorta nel 1° semestre del 1911 quando il rosaio della patria finanza era in piena fioritura, è stata frenata nella sua generosa efficacia dal *regolamento provvisorio* 6 Ottobre 1912 il quale sorse opportunamente quando le rose erano sfiorite fra un cespuglio di spine ingrate.

Che i regolamenti siano talvolta il mezzo per trasformare una legge sotto la veste di spiegarla è cosa da tutti risaputa; perciò nessuna meraviglia se la ostruzionistica applicazione di un regolamento, sia pure provvisorio, ma pur vigente, riesca a rendere molto ridotti i benefici effetti di una benefica legge. Anzi, quando un regolamento non sembra sufficiente colle sue disposizioni a far arenare qualsiasi pratica che non si vuole arrivi in porto, il saggio Governo ha sottomano l'arma delle circolari colle quali si può insegnare ed insinuare a chi di dovere i sistemi più perfetti per interpretare il regolamento che interpreti la legge in modo che la legge non venga applicata.

Diciamo, per inciso, che la burocrazia è maestra nell' arte ostruzionistica; e valga per tutti un esempio su un caso di attualità e che in questi momenti può presentarsi a tutti i Comuni del Regno.

Quando un Comune vuole eseguire un Edificio scolastico affida lo studio del progetto ad un Ingegnere il quale deve costringere la propria genialità, la propria esperienza, entro le pretese non sempre logiche, ma ferree, di un regolamento in cui sono contenute istruzioni che stabiliscono quasi in via assoluta l'ampiezza del terreno, la sua ubicazione ed orientazione, il numero, la capacità e le dimensioni delle aule, l'ampiezza delle finestre, dei corridoi, delle scale, l' altezza e il numero dei vani ecc. arrivando a specificare i più minuti dettagli secondo i quali il progetto deve essere redatto. Sembrerebbe *a priori* che un progetto che si attenga a tali istruzioni debba incontrare la più sollecita delle approvazioni! Errore! L'autorità tutoria per deliberare interpella nientemeno che tre *corpi consultivi*, il Genio Civile per la parte tecnica, il Medico Provinciale per la parte sanitaria e l' Amministrazione Provinciale Scolastica per la parte didattica; e quindi delibera a tutti gli effetti amministrativi. Ma le cose non vanno così lisce. I tre corpi consultivi esaminano il progetto dalle fondamenta al tetto ciascuno sotto il quadruplice aspetto tecnico, didattico, sanitario e legale-amministrativo ed emettono i dispareri più stupefacenti, i quali sballottano il progetto fra i vari uffici fra la Prefettura ed il Comune che deve applicare tutta la buona volontà per contentare gli uni e gli altri. Finalmente, dopo reciproche concessioni, rinuncie, trasformazioni, peggioramenti, l' approvazione giunge in porto... Piano, piano! Il progetto va al ministro della P. I., il quale lo riesamina da capo a piedi sotto ogni punto di vista; e, con ogni rispetto pei suddetti lodevoli corpi consultivi, ma senza alcun riguardo del loro parere, rimanda il progetto alla modificazione e sospende il decreto del mutuo ogni volta che esso creda ravvisarvi una violazione od una inesatta interpretazione ad una anche secondaria disposizione regolamentare.

Queste manovre del resto si capiscono. Quando le richieste di mutui da parte dei comuni superano enormemente la disponibilità, non si può mica confessare questa semplice verità la quale presuppone che il legislatore si sia ingannato sulla portata della Legge oppure che abbia voluto ingannare a bella posta.

Ma che si possa con una disposizione regolamentare attentare ancora una volta alle limitate autonomie comunali, contrariamente alla tendenza desiderata e tracciata da quanti nel Comune e pel Comune vivono ed operano, questa è cosa che vale la pena di rilevare e di combattere, perchè non è un caso isolato quello che vogliamo denunziare, ma è un anello di una lunga catena la quale tende a stringere sempre più il Comune e a sottometterlo alla burocrazia centrale, nonostante che il Comune vada migliorandosi molto rapidamente e vada sempre più meritando maggiori e più snelle libertà di azione nell' esercizio della propria gestione amministrativa. Il regolamento alla legge sulle agevolezze ai comuni per la provvista di acque potabili e per la esecuzione di opere di igiene, stabilisce che il collaudo delle opere deve esser fatto dal Genio Civile a termini della Legge 20 Marzo 1865 n. 2248 allegato 7; vale a dire *il collaudo deve essere fatto come se l'opera igienica, della quale lo Stato paga gli interessi pel Capitale mutuato, fosse eseguita per conto dello Stato.*

Sembrerebbe che lo Stato dovesse avere ingerenza soltanto nei rapporti fra esso e la Amministrazione Comunale. Infatti: essendo il mutuo fatto per un'opera igienica senza interessi ridotti, estinguibile in generale entro 35 anni, la quota di interessi pagata dallo Stato è una cifra non disprezzabile rispetto alla quota, in generale maggiore, pagata dal Comune per estinzione del Mutuo. Si comprende bene come lo Stato voglia assicurarsi a mezzo dei suoi legittimi e competenti funzionari, che l'opera ha raggiunto lo scopo per cui esso fa un sacrificio finanziario, che l' abbia raggiunto colla minima spesa, compatibilmente al progetto preventivamente approvato e alle circostanze sulle quali la costruzione si è svolta. Invece, con la suddetta disposizione regolamentare, lo Stato avoca a sè il diritto di collaudo a norma della legge 20 Marzo 1865 predetta: vale a dire con diritto di intromissione nei rapporti fra il Comune e l'appaltatore; e nonostante il Comune sia quello che maggiormente sopporta il peso dell'opera eseguita, quello che contrae il patto coll' appaltatore per l'esecuzione dell'opera stessa, non può liquidare il suo conto come un qualunque ente o cittadino in difesa del patto conseguito, non può scegliere il liquidatore secondo la propria fiducia o il proprio criterio, ma deve accettare il giudizio di un corpo estraneo al Comune ed al Comune imposto, e pagare secondo il parere interpretativo dell' arbitro non richiesto e magari non gradito.... Tutto ciò è giusto? è possibile?

È a ritenere che le frettolose disposizioni regolamentari e le circolari esplicative ministeriali debbano essere o saggiamente interpretate, o corrette prima che sorgano conflitti fra i comuni e il Potere centrale

Poniamo il caso che nel conto finale redatto fra l'appaltatore e il Comune e fra essi definitivamente concordato, il Collaudatore del Genio Civile abbia da fare un rimarco rilevante.

Facciano le due ipotesi:

1° Il Collaudatore riduce notevolmente il credito dell' appaltatore.

2° Il Collaudatore aumenta di altrettanto il credito dell'appaltatore.

Nella prima ipotesi come può imporre la sua liquidazione all'appaltatore? Può evitare che esso domandi quello che esso crede suo diritto di avere a mezzo delle vie legali? Ed allora può trascinare, nolente un'amministrazione pubblica ad una azione legale, nonostante, la propria convinzione di torto?

Nella seconda ipotesi come si può obbligare una amministrazione a pagare un' opera più di quello che ragionevolmente dovrebbe per l' intervenuto pacifico accordo fra l' appaltatore e il Comune, solo perchè un corpo estraneo si contraenti ha in quel momento una diversa opinione?

Sembrerebbero cose superflue a discutere se la necessità di risolverle prontamente non si manifestasse ad ogni momento.

Il contratto fra il Comune e l'appaltatore non può essere fatto osservare che nei modi stabiliti fra i contraenti prima della loro libera contrattazione; e non si può impunemente limitare una libertà che pure è sancita dalla legge a favore di tutti i cittadini e dei pubblici enti.

L' ingerenza dello Stato a mezzo del Corpo del Genio Civile deve limitarsi a rapporti fra Stato e Comune affinchè non diventi intramettenza illecita e sovrapposizione di competenze e di diritti.

Tutto ciò, si intende bene, senza pregiudizio delle funzioni che per legge sono demandate alle autorità tutorie delle amministrazioni comunali; ma senza togliere quella pallida parvenza di autonomia comunale che oggi è in germe; che per il bene della patria dovrebbe essere maggiormente estesa, alla quale invece quotidianamente si pongono ceppi e limitazioni

Ing. ALDO SERVI

IN CITTÀ

IL REFERENDUM per l'Officina Gas

Ricordiamo ai cittadini elettori che domenica 29 marzo p. v. dalle ore 9 alle 16, *nella sala del Consiglio Comunale in Broletto, avrà luogo l'annunziato* **Referendum** *per la continuazione del servizio municipalizzato dell' Officina Gas in azienda speciale.*

L'importanza della votazione è così evidente che ci dispensa dal ripetere agli elettori amministrativi la raccomandazione speciale di prendervi parte nell' interesse del Comune e della cittadinanza.

Infatti: Chi vota la scheda SI vuole che l'Officina Gas resti municipalizzata e venga consolidata in modo da dare garanzie di miglioramento, di espansione e di progresso.

Chi vota la scheda NO vuole che l'Officina sia liquidata e venduta al privato miglior offerente. Da ciò deriverebbe un grave danno al Comune che non potrebbe realizzare il forte capitale impiegato nel riscatto e nella ricostruzione dell' Officina e, conseguentemente, perderebbe per sempre il godimento degli utili dell'azienda. Ne deriverebbe pure un grave danno alla cittadinanza che non avrebbe più un diretto controllo sull'importante servizio pubblico del Gas.

Invitiamo quindi gli elettori a deporre la scheda **sì.**

L'esposizione e la Fiera bestiame del 20 – 21 Marzo.

La quinta Esposizione del bestiame bovino, organizzata dalla nostra Cattedra Ambulante d' Agricoltura, ha ottenuto uno splendido successo, appagando le più esigenti aspettazioni e recando la più viva soddisfazione a tutti coloro, che attendevano di vedere compiuto dai nostri allevatori un altro passo sulla via lunga e difficile dell'arte zootecnica.

Possiamo affermare che ormai gli Agricoltori di questa regione hanno compreso lo scopo dell'Esposizione; essa è entrata nella coscienza e ne fanno una festosa ricorrenza per constatare i progressi compiuti, per imparare quanto vi sia ancora da operare per ottenere quel massimo di perfezione, che è lo scopo di questo lavoro intenso e continuo di propaganda. Ormai gli Agricoltori nostri partecipano con tutta spontaneità, con entusiasmo all'Esposizione, e sono giunti ad un punto lodevelissimo di educazione in questa materia, poiche hanno imparato a non ribellarsi, a non criticare in modo notevole l'operato delle Giurie!

Rallegriamoci dunque di questi fatti poichè essi dimostrano che il lavoro di preparazione che si va compiendo da parecchi anni, ha dato buoni frutti e molti ancora ne promette per l'avvenire.

Il numero complessivo di animali esposti fu di circa 600; gran parte di essi vennero presentati come gruppi dalle Associazioni Mutue per l' assicurazione del bestiame, le quali hanno così contribuito efficacemente a dare un forte impulso al miglioramento zootecnico, ed hanno assicurato l'esito lusinghiero dell'Esposizione.

Anche la fiera, che venne tenuta nel giorno di sabato, per quanto ostacolata

da un tempo pessimo, ha raggiunto un risultato soddisfacente; vi hanno preso parte molti dei nostri più conosciuti negozianti e macellai con bellissimi gruppi di animali da lavoro e grassi.

Non così possiamo dire della fiera dei cavalli, voluta da una parte della cittadinanza. Il Comitato aggiunse anche questa al programma allo scopo di..... saggiare il terreno, ma i fatti hanno dato ragione alle previsioni poco ottimiste che si facevano, e la fiera dei cavalli non è riuscita.

Ed ecco ora l'elenco dei premiati:

CLASSE PRIMA — **Tori** - *1. premio:* Maggioni Romeo di Cornaredo, Ranchet rag. Cesare di Gallarate, Aldeni Pietro di Vanzaghello; *2. premio:* De-Ludovici Felice di Casale Litta, Rabuffetti Carlo di Albizzate, Mezzetti Enrico di Cardano al Campo, Proverbio Stefano di Castellanza, Ranchet rag. Cesare di Gallarate; *3. premio:* Zaro Luigi di Lonate Pozzolo, Bottelli Vittorio di Caidate, Rabuffetti Carlo di Albizzate, Foglia Giuseppe di Caidate.

Manzette da 6 mesi a un anno - *1. premio:* Rizzi Pietro di Caidate; *2. premio:* Colombo Pasquale di Crenna; *3. premio:* Chiaravalli Ambrogio di Gallarate (Madonna in Campagna), Monina Giovanni di Ferno, Magistrali Enrico di Albizzate, Aspesi Francesco di Ferno; *4. premio:* Pastorelli Luigi di Gallatate (Madonna in Campagna), Brambilla Giuseppe di Crenna.

Manzette da un anno alla 1. rotta - *1. premio:* F.lli Tenconi di Bergoro; *2. premio:* Raimondi Clemente di Gallarate (Madonna in Campagna); *3. premio:* Balla Cristoforo di Gallarate (Madonna in Campagna), Cagnoni Enrico di Arnate, Colombo Clemente di Gallarate (Madonna in Campagna): *4. premio:* Martegani Giuseppe di Gallarate (Madonna in Campagna), Colombo Angelo di Gallarate (Madonna in Campagna), Temporiti Domenico di Arnate, Bertolasi Gerolamo di Arnate, Sommaruga Carlo di Cassano Magnago, Rossi Vincenzo di Oggiona, F.lli Tenconi di Bergoro.

Manze dalla 1. rotta al 1. parto - *1. premio:* Aliverti Luigi di Gallarate, Introini Pasquale di Caiello, Terzoli Giulio di Cardano al Campo; *2. premio:* Terzoli Giulio di Cardano al Campo, Baratelli Lorenzo di Caiello; *3. premio:* Testa Francesco di S. Macario, Macchi Carlo di Albizzate, Ambrosoli Giuseppe di Albizzate; *4. premio:* Temporiti Daniele di Cassano Magnago, Broggini Giovanni di Albizzate, Bottarini Carlo di Lonate Pozzolo, Colombo Angelo di Gallarate; *5. premio:* Nolli Savio di Caidate, Bottini Giuseppe di Cavaria.

Vacche - *1. premio:* Coccè Angelo di Samarate, Bertolotti Luigi di Ferno, Milani Aurelio di Gallarate (Madonna in Campagna); *2. premio:* Marelli Carlo di Arnate, Rizzi Pietro di Caidate, Banca Giuseppe di Gallarate; *3. premio:* Rabolli Carlo di Ferno, Magnoli Giuseppe di Ferno, Puricelli Enrico di Gallarate, Pozzi Giuseppe di Arnate, Ferrario Giovanni di Lonate Pozzolo, Nerviani Francesco di Ferno, Ferrario F.lli di Lonate Pozzolo, Bottarini Angelo di Lonate Pozzolo, Riganti Eugenio di Albizzate.

Menzioni Onorevoli ai Sigg.: Rossi Vittorio di Crenna, Chiaravalli Ambrogio di Gallarate, Ghiringhelli Alessandro di Gallarate, Ferrario Giovanni di Crenna, Bardelli Antonio di Gallarate, Piotti Natale di Solbiate Arno, Aliverti Luigi di Cardano al Campo, Ghiringhelli Cesare di Gallarate, Panzeri Ercole di Solbiate Arno, Tonetti Carlo di Verghera, Puricelli Francesco di Albizzate, Pagani Gaetano di Albizzate, Riganti Angelo di Albizzate, Magistrali Angelo di Albizzate, Vernocchi Luigi di Gallarate, Sala Daniele di Crenna, Garzoli Giulio di Cardano al Campo.

Concorso Società bestiame - *1. premio e Stendardo d'Onore:* Società di Albizzate; 2. Società S. Antonio di Gallarate; 3. Società di Lonate Pozzolo: 4. Società di Solbiate Arno; 5. Società di Cassano Magnago; 6. Società di Arnate; 7. Società di Casorate Sempione.

Concorso grossi allevatori - *Diploma d'onore:* Sen. March. Ettore Ponti di Fagnano: *1. premio:* Ranchet rag. Cesare: 2. Mazzucchelli rag. Mauro; 3. Aldeni Pietro di Vanzaghello; 4. Oliva ing. Domenico di Cassano Magnago.

Manzi da lavoro in pariglie - *1. premio:* Gnocchi Giuseppe di Gallarate; 2. Baratelli Lorenzo di Caiello; 3. Croci Paolo di Solbiate Arno.

Manzi da lavoro, capi isolati - *1. premio:* Ghiringhelli Alessandro di Gallarate; 2. Aliverti Luigi di Gallarate; 3. Milani Ottavio di Casorate Sempione. *Menzione Onorevole:* Taddeo Enrico e Fumagalli Antonio di S. Stefano, Rogora Macario e Fazzini Pasquale di Gallarate.

Buoi da lavoro isolati - 1. Segrini Adamo di Verghera, 2. Tenconi Luigi di Menzago, 3. Minoli Giovanni di Crenna. *Menzione Onorevole:* Tenconi Pietro di Caiello, Pagani Carolina e Pozzi Santino da Quinzano, Pozzi Vittorio di Orago, Fazzini Giovanni di Gallarate, Broggini Attanasio di Oggiona, Bianchi Giorgio di Albizzate.

Buoi da lavoro in pariglie - *1. premio:* Scandroglio Giorgio di Cedrate, 2. Gara Giacomo di Caiello, 3. Pagani Gaetano di Albizzate. *Menzione Onorevole:* Pagani Gaetano, Bianchi Giuseppe, Sandroni Ambrogio, Chinetti Alessandro di Albizzate, Carabelli Francesco di Solbiate Arno.

Buoi grassi - *1. premio:* Ranchet rag. Cesare di Gallarate, 2. Ranchet rag. Cesare di Gallarate, 3. Varni Filippo di Albizzate, 4. De Ludovici Felice di Casale Litta.

Concorso tra gruppi di buoi presentati dalle Società Bestiame - *1. premio:* Società di Albizzate, 2. Società S. Antonio di Gallarate, 3. Società di Solbiate Arno, 4. Società di Quinzano S. Pietro, 5. Società di Verghera.

Concorso tra negozianti e macellai - *1. premio:* Budelli Enrico di Crenna, 2. Foglia F.lli di Gallarate, 3. Puricelli Fortunato di Verghera, 4. Puricelli Biagio di Verghera, 5. Salmini Luigi di Casorate.

Gruppi di manzi e buoi grassi - *1. premio:* Colombo Ambrogio di Gallarate, 2. Raboli Giuseppe di Cavaria.

Concorso tra gruppi di Cavalli: Foglia Pasquale di Samarate, medaglia d'argento.

L'on. Ronchetti per gli Asili Infant. Ponti.

E' pervenuta in questi giorni all'egregio cav. Giovanni Bossi, benemerito presidente degli *Asili Infantili Ponti*, una comunicazione dell'on. avv. Scipione Ronchetti, con la quale il nostro deputato gli partecipa come la *Commissione Centrale per l'assegnazione dei sussidi ministeriali agli Asili*, da lui vivamente interessata al riguardo abbia, con provvedimento del 10 u. s., concesso un sussidio di L. 1500 a favore degli *Asili Infantili Ponti*.

Nel rendere pubblica questa comunicazione che ci è giunta doppiamente gradita, sia perchè dimostra come l'illustre nostro deputato, per quanto infermo, all'inizio di una lunga convalescenza, già si occupa e si preoccupa degli interessi del suo Collegio, sia perchè essa reca una buona notizia per i nostri *Asili*, mentre, da una parte, rinnoviamo all'on. Ronchetti gli auguri di sollecita guarigione, facciamo, dall'altra voti perchè la cittadinanza, consapevole della funzione nobilissima che è demandata agli asili infantili, comprenda la necessità grande e riconosciuta di contribuire con sempre maggiori aiuti finanziari allo sviluppo ed al miglior funzionamento di questa provvida istituzione.

Cronaca d'oro

A favore del Padiglione Chirurgico

I sigg. ing. Filippo Tenconi e Carlo Moroni hanno rinunciato a beneficio dell'erigendo Padiglione Chirurgico, la somma loro dovuta dalla Congregazione di Carità fino dal 1908 per lo studio di progetti di massima per la costruzione di un Padiglione isolato, stesa della planimetria generale e dei prospetti e per la compilazione dei progetti definitivi, relative tavole di disegno e preventivo dettagliato, somma corrispondente a L. 2500. per competenze in ragione del 2 per cento sull'importo definitivo della spesa prevista in L. 125000.

L'Amministrazione Congregatizis, ha preso atto con vivo compiacimento della generosa oblazione fatta dai sigg. ing. Tenconi e Moroni, e, rinnova loro a mezzo nostro, i più vivi ringraziamenti.

La Succursale di Gallarate del *Credito Provinciale*, già benemerita della cittadina beneficenza, deliberava in questi giorni le segnenti elargizioni:

L. 100 a favore dell'Associazione per gli scrofolosi poveri;

L. 50 per l'Orfanotrofio Maschile;

L. 50 per il Ricovero di Mendicità;

L. 50 per l'Asilo Ponti.

" Trento-Trieste "

Impegni improrogabili obbligarono l'*on. Vecchini* a prolungare la sna permanenza a Ancona, e per ciò la locale Sezione dovette rimandare l'annunciata serata.

Possiamo però assicurare che la festa sara tenuta in una sera dell'entrante settimana avendo l'on. Vecchini nuovamente assicurato d'intervenire.

Anche il poeta *Colautti* ha in questi giorni assicurato d'intervenire alla simpatica e grandiosa manifestazione il che ci fa sperare in un numeroso intervento di cittadini, ed in special modo dei Soci tutti della fiorente Sezione.

Appositi manifesti al pubblico indicheranno il giorno e l'ora in cui sarà tenuta l'attesa serata.

Per la " Dante Alighieri "

Per questa sera nei locali dello spett. Casino del Teatro (gentilmente concessi) è indetta l'Assemblea Generale Ordinaria della locale Sezione della *« Dante Alighieri »* per trattare il seguente ordine del giorno:

1. — Lettura del verbale dell'ultima assemblea generale ordinaria dei Soci. - Discussione e votazione sullo stesso;
2. — Relazione del Consiglio e commemorazione del compianto nostro presidente sig. *Cav. Cesare Ottavio De - Fornera Piantanida*;
3. — Presentazione del Bilancio Consuntivo dell'esercizio 1913 e del Bilancio Preventivo dell'esercizio 1914. - Relazione dei Revisori. - Discussione circa il Bilancio e votazione sullo stesso;
4. — Nomina dei componenti il Consiglio Direttivo scaduto per anzianità (9 Consiglieri e 3 Revisori) in surrogazione dei sigg.:

Consiglieri - Cav. Cesare Ottavio De-Fornera Piantanida, Mauri cav. uff. Rodolfo, Sacconaghi cav. Emilio, Piantanida Alessandrina ved. De-Fornera, Boldi rag. Carlo Calcaterra ing. Stefano, Macchi cav. Cesare, Piceni avv. comm. Renato, Ranchet cav. dott. Carlo (rieleggibili).

Revisori - Foglia ing. Battista, Macchi rag. cav. Enrico, Rossini Stefano (rieleggibili).

5. — Varie.

Festeggiamenti della classe 1879

Il Comitato dei festeggiamenti della Classe 1879 ci comunica che ha deliberato di indire pel giorno 5 aprile p. v. una riunione generale col seguente programma;

Ore 15. — Riunione in Broletto per il gruppo fotografico,

» 18.30 - Banchetto all'Albergo del Leon d'Oro.

Quota del banchetto L. 4.25. Le iscrizioni sono aperte fino al giorno 2 Aprile presso gli amici:

Mauri Guglielmo (Trattoria Angello - Ferrario Carlo (Trattoria Isola Caprera) - La Croix Riccardo, via Pace, n. 1 - Buffoni Cesare, via A. Manzoni n. 2 - Bizzozzero Carlo, via G. Bruno n. 4 - Praderio Luigi, p. Cedrate - Carlotti Giosnè, p. Arnate.

✕

Avviso di concorso. — È aperto presso la nostra *Congregazione di Carità* di Gallarate il concorso a due posti di Medico Chirurgo-Condotto in Gallarate collo stipendio annuo di L. 3000, al netto della Tassa di Ricchezza Mobile e del Contributo alla Cassa Pensioni e pagabile mensilmente in via posticipata, con quattro aumenti di un decimo ad ogni sessennio.

Gli aspiranti dovranno presentare alla Segreteria della Congregazione di Carità suddetta la loro istanza in carta da bollo entro il giorno 18 aprile 1914, corredata dai seguenti documenti pure in bollo e debitamente legalizzati:

1. — Certificato di cittadinanza italiana;
2. — Atto di nascita, da cui risulti che l'aspirante non ha superati gli anni 40 di età;
3. — Certificato penale;
4. — Certificato di sana e robusta costituzione fisica;
5. — Attestato di moralità rilasciato dal Sindaco del Comune dell'ultimo domicilio;
5. — Stato di famiglia;
7. — Diploma di laurea in Medicina, Chirurgia ed Ostetricia conseguito in una nniversità del Regno da prodursi in originale o in copia autentica;
8. — Attestato di effettivo servizio prestato per almeno due anni in altra condotta o quale assistente effettivo in un Ospedale pubblico;
9. — Tutti quegli altri documenti che ogni concorrente crederà utile allegare alla domanda per meglio comprovare la propria capacità e coltura scientifica.

I documenti di cui ai numeri 8, 4, 5 e 6 dovranno esseri non anteriore ai sei mesi. La nomina verrà fatta in base alle peciali prescrizioni di Legge e del Regolamento Generale Sanitario 19 luglio 1906, ed il Medico Chirnrgo eletto dovrà accettare il capitolato in corso di approvazione con tutte le eventuali modificazioni che saranno raccomandate dall'autorità tutoria.

L'eletto dovrà assumere il servizio non oltre un mese dalla ricevuta partecipazione di nomina.

SPORT

GITA SPORTIVA.

E' annunciata per il 5 aprile p. v. la seconda gita della Società U. O. E. I. al Campo dei Fiori (m. 1226).

Le iscrizioni si ricevono presso il sig. Tranchinetti (Piazza Vitt. Em.) a tutto il giorno 3 aprile p. v. — La tassa di inscrizione è fissata in lire una. In caso di mancato intervento verranno rimborsati cinquanta centesimi, l'altra metà devolendosi a favore del vessillo sociale.

Ecco l'itinerario:

Ore 7.30 ritrovo Piazzale Stazione;
„ 7.42 partenza per Varese;
„ 8.— arrivo a Varese;
„ 8.15 partenza in tram per la prima Cappella;
„ 8.45 arrivo I Cappella e salita;
„ 11.— arrivo Campo dei Fiori — Colazione al sacco;
„ 14.— ritorno a Varese;
„ 18.20 partenza per Gallarate;
„ 18.38 arrivo.

N. B. — In caso di cattivo tempo la passeggiata verrà rimandata a nuovo avviso

La " Luino F. C. „ a Gallarate.

Domenica 29 il Libertas F. C. ospiterà sul proprio campo le due squadre del Luino F. C. per loro disputare due partite amichevoli colla prima e seconda squadra dei rossi-neri.

Le due partite si annunciano interessanti specialmente dopo le belle esibizioni del Libertas nei campionati di terza categoria.

ARTE ED ARTISTI

AL CONDOMINIO

E' annunciata per questa sera con la *Cena delle Beffe*, la prima delle tre recite straordinarie della notissima compagnia del comm. Gustavo Salvini, diretta da Alessandro Salvini. Seguiranno *Giulietta e Romeo* (domani 29) e *La fiaccola sotto il moggio* (lunedì 30).

✕

La Compagnia Giuseppe Gray promette per la prossima settimana una unica rappresentazione del *Ferro* l'ultimo applauditissimo dramma di G. D'Annunzio.

Un articolo di Lino Ferriani
sulle Bugie dei Ragazzi

In occasione della morte di Giorgina Saffi che fu compagna degnissima (e con ciò tutto è detto) del grande fratello spirituale di Giuseppe Mazzini, rovistando tra le mie carte, trovai tra le lettere scrittemi da Aurelio Saffi, quella che cercavo. E la cercavo perchè, per quanto sicuro della mia memoria, volevo riprodurre fedelmente un pensiero di lui, che fu il grande continuatore dell'opera educativa di Giuseppe Mazzini.

Ecco il pensiero:

« Perno moderno dell'educazione domestica e sociale, è quello di inoculare nel sangue del bambino, il sentimento della lealtà » Questo pensiero con insistenza si presentava alcuni mesi or sono alla mia mente leggendo un doloroso volume sulla rivoluzione russa del 1905, di cui tutti ricordano certo quella « Domenica rossa » che sintetizza gli orrori del dispotismo, della feroce repressione cosacchiana e l'ardimento leggendario di un popolo oppresso, che vuol spezzare i ceppi della tirannide.

Ricordai il pensiero profondo di Aurelio Saffi, perchè quel volume, tra le molte cose obbrobriose, mi diceva come la polizia russa avesse organizzato nelle scuole primarie, uno spionaggio che veniva eseguito da poveri figliuoli incoscienti. le cui delazioni costarono spesso la vita ai membri delle loro famiglie.

Questo orrendo spionaggio organizzato dalla polizia con sottile e fraudolento scaltrimento, era molte volte secondato da poveri maestri che, per non perdere lo scarso pane, subivano il terrore dello czarismo, travestito da poliziotto cosacco.

Questo triste episodio della rivoluzione russa, mi invogliò a studiare il problema delicato dello spionaggio infantile, tanto più che, pur avendo esaminata la vita infantile sia normale che anormale, sotto quasi tutti i suoi aspetti, questo aspetto mi si presentava in gran parte nuovo come credo debba riuscire nuovo a quanti si occupano di psicologia.

Se noi evochiamo con la memoria i metodi educativi imperanti nelle scuole e nei collegi di quaranta anni or sono (e allora scuola e collegi erano quasi tutti privati) e li confrontiamo con quelli che governano le scuole odierne, dobbiamo con animo lieto, riconoscere che si fecero progressi immensi. Nè poteva avvenire diversamente in una terra dove a piene mani gettarono i germi di una sana e civile educazione uomini (cito i maggiori come Mazzini, Cattaneo, Saffi, Bovio, Ardigò, ecc.

Detto questo, come giustizia voleva, si deve però tuttavia riconoscere che, più per colpa di leggi e regolamenti che non di uomini, nelle nostre scuole non penetrò per anco tutta quella luce purificatrice di scienza moderna, idonea a plasmare nel fanciullo una coscienza armonizzante con la evoluzione dei tempi nuovi.

Nei tempi lontani ricordati, dei quali è pur traccia nel famoso « Gingillino » del grande satirico toscano – purtroppo si praticava lo spionaggio. Si può dire che in ogni classe vi era un ragazzo, timido, dallo sguardo incerto, accarezzato, protetto dal maestro, al quale segretamente narrava le piccole colpe, le monellerie dei proprii compagni, ricevendo per compenso dolci, e premi anche se la mentalità era povera e non sapeva esercitarsi che nell'arte astuta e subdola di Giuda.

Questo odioso sistema depravatore di coscienze infantili, dal quale spuntarono le figure fosche e tragiche di Tartufo e di Iago certamente oggi viene respinto sdegnosamente.

Tuttavia, talora inconsciamente, (con ciò non diminuisce il male), lo spionaggio nel mondo infantile, è ancora, se pure in assai minori proporzioni – praticato, anspici educatori che non hanno una visione lucida del loro dovere quali curatori di anime.

Per le cose dette m'invoglini – ripeto – a studiare più da vicino tale delicato argomento e, ricorrendo a qualche cortese amico maestro elementare, mi fu dato di raccogliere un discreto materiale, che ora mi è caro di offrire ai lettori e in ispece alle madri lettrici.

Il materiale ha un valore psicologico, la cui importanza non può certamente sfuggire agli educatori, cui preme che il bimbo cresca sano non soltanto fisicamente, ma anche moralmente.

* * *

Vi sono madri che, per ignoranza della psicologia infantile, per spirito di malsana curiosità, educano (e si comprende in quale senso io faccia uso di questo verbo) la loro prole alla scuola pervertitrice della delazione.

Il fanciullo, perfezionandosi nell'arte dello spionaggio, diventa mènzognero, falso e vile; più tardi egli apparterrà a quella trieste schiera di persone che, per vendetta, per il gusto di martoriare l'animo altrui, ricorrono all'arma cauta della lettera anonima. Proprio così. In uno dei miei libri di psicologia criminale mi occupo di delinqnenza giovanile, e precisamente nel volume « Delinqnenti scaltri e fortunati » dove, studiando la psidi certi scrittori anonimi, mossi da vendetta o dall'idea del ricatto e risalendo

alla loro infanzia infelice, potei più di una volta rilevare che essi divennero delatori in casa per suggestione materna diretta o indiretta. Basterebbe questo per dimostrare ancora una volta la grande importanza che ha sulla formazione del carattere bambinesco la prima educazione domestica, giacchè se questa non è sana in ogni parte, tornerà poi quasi sterile l'opera della scuola.

Vi sono ragazzi che a prescindere da ogni suggestione, hanno il vero e proprio istinto della delazione. E così vengono incaricati di spiare le persone di servizio, di riferire ciò che videro nelle case altrui, ecc.

Voglio concedere che molte madri ignorino le conseguenze funeste di tali loro sistemi. Ma questa loro ignoranza non scusa il male che esse seminano a larghe mani.

Questo istinto, diremo così dello spionaggio rivelatore di una deformazione psichica, deve essere, sino dal suo primo sbocciare, energicamente combattuto e l'educatore ricordi il citato insegnamento di Aurelio Saffi, perchè il fanciullo nel cui animo vibri il sentimento della lealtà offre le maggiori garanzie per divenire un uomo onesto.

Intendiamoci bene. Il ragazzo deve essere educato in modo da rivelarsi sempre sincero e massime quando manifestandosi tale può a lui venirne danno. Egli non deve mai temere la verità ma adorarla. Non per nulla vige il proverbio: « peccato confessato mezzo perdonato ». Anzi in principio, onde l'amore della verità getti radici profonde nella coscienza in formazione del bambino, l'educatore deve perdonare completamente il fallo confessato, senza tergiversazioni, senza reticenze.

***

Il bambino sincero, leale, per logico processo psichico-mentale, odiera lo spionaggio, ogni forma di delazione. Però per ispirargli l'orrore di questa si deve non snervare in lui quel santo ardimento che per contro occorre coltivare, facilitare, onde a lui mai difetti il coraggio civile d'apertamente denunciare il male che taluno si proponga di consumare in danno altrui.

Confondere la volgare delazione con questo coraggio benefico e un sopprimere nel fanciullo uno tra i fattori maggiori della lealtà stessa e della fratellanza umana.

Un egregio maestro rispondendo alla mia inchiesta mi narra un episodio che conferma quanto io dico e che torna utile qui trascrivere.

Il maestro mi scrive che aveva due anni or sono nella sua classe (quarta elementare) un bambino che aveva spiccate tendenze ad essere delatore. Per tale ragione, naturalmente, era mal visto dai compagni e viveva quasi isolato. Il maestro — giovane intelligente e studioso di psicologia infantile — si accingeva con la severa dolcezza a liberare il fanciullo da questo difetto odioso e certamente vi sarebbe riuscito, se il padre del bambino non gli avesse, come si dice, rotto le uova nel paniere.

Questo incauto genitore indignato d'apprendere che il suo diletto figlio aveva fatto la spia (egli era un ex garibaldino e nelle sue vene scorreva sangue romagnolo) invece di accordarsi col maestro per integrare in casa l'opera educatrice, inveì contro il figlio in modo brutale e questo ne rimase così intimidito e impressionato che, non solamente non fece più la spia, ma in una circostanza grave si astenne dal compiere un dovere materiato di onesto coraggio civile. La paterna violenza, quantunque animata da un nobile intendimento, aveva raggiunto un effetto opposto di quello desiderato. Il ragazzo non sarebbe più stato una spia, ma neppure un ragazzo ardito, capace di una franca parola, capace con un atto di coraggio di stornare il male che altri stava per compiere e che compì auspice il suo silenzio. Tre monelli suoi compagni di scuola, avevano premeditato di conficcare dei chiodi sulla panca dove doveva sedere un loro condiscepolo, contro cui intendevano esercitare questo atto di vendetta perchè egli intelligente e studioso, — si era rifiutato di dar la soluzione di un problema che essi non sapevano fare. Di tutto ciò era a giorno il bimbo di cui ci occupiamo. Ma egli tacque per non fare la spia e questo silenzio dannoso, fu causa che il povero suo compagno, sedendosi sulla panca traditrice, riportasse lesioni di cui una relativamente grave.

LINO FERRIANI

Note in Taccuino

Mons. Bonomelli aggredito dai papalini.

Dobbiamo ancora una volta toccare con mano che la violenza di linguaggio dei clericali non fu ancora superata dai più arrabbiati e scalmanati mangiapreti.

Questa volta la prova ce la fornisce la « *Liguria del Popolo* » giornale che gode la protezione di S. E. il Cardinale Segretario e che ebbe l'onore insieme e la grazia, di una speciale benedizione da S. S. Pio X.

Solo per amore al documento, ristampiamo le... apostoliche parole della « *Liguria* ».

« Che dire poi quando qualche *atto papavero* della gerarchia ecclesiastica *per vendicarsi* di certi richiami giustamente e paternamente amministrati e per annusare con la faccia in aria l'acre incenso che esce in virgole di fumo densissimo da' turiboli liberali, e *anche per destare gli echi assopiti di una certa notorietà e aura popolare* – manicaretti squisiti e intingoli prarigginosi per lui (è ben nota la sua ghiottoneria di simili leccumi) – *dopo rappresentata da abile istrione la parodia del grande e pio Feneton*, ogni tanto mette a rumore i due campi opposti con pubblicazioni che contrastano i cattolici e mandano in sollucchero i liberali cioè la massoneria e complici ?

« Evvia ! *E tempo di finirla con questi riprovevoli giochetti di vanità e imbecillità senile.*

« L'ora è grigia. I tempi si oscurano. L'urto delle idee è tremendo,

« *Che i vecchi fedifraghi e bamboleggianti si ritirino a sonnecchiare nelle poltrone* e lascino il campo a giovani energie piene di sincerità, di lealtà, di riverenza alle Somme Chiavi, e che, mentre da una parte sono affidamento sicuro per i cattolici, dall'altra per il loro carattere tutto di un pezzo e la loro generosa lealtà di *cavalieri antiqui* come dice il poeta, s'impongono anche al rispetto de' nemici ».

C'è bisogno di commenti ?

DALL'ALTO MILANESE

VERGIATE

Polemica a suon di... bugie.

L'ultima corrispondenza della « Lotta » sa di prosa elettorale lontano un miglio. Per fortuna che il pubblico è già edotto e conosce a meraviglia persone e cose, altrimenti si potrebbe credere che i democratici vergiatesi, o almeno i loro rappresentanti in Consiglio, siano avidi di sangue magistrale.

Non parliamo poi di quel famigerato consigliere, nonchè vice presidente del Gruppo Magistrale che si fa credere paladino dei maestri (e di qualche altro impiegato comunale, molto riconoscente) mentre invece non è che un retrogrado della più bella specie.

Forse l'egregio corrispondente, questa volta, è stato informato da persone troppo interessate a travisare le cose. Un assedio in piena regola al suo spirito di condiscendenza provata e sconfinata, sarà valso per convincerlo a dare il nulla osta alla corrispondenza sullodata. Ma, se l'egregio uomo volesse appurare bene le cose, si convincerebbe delle enormità che gli furono dettate.

E questo lo diciamo, non per rispondere alle « bagole » di chi vorrebbe allucinare il pubblico, ma unicamente per significare che la nostra Amministrazione Comunale può dirigere democraticamente, anche senza il concorso e il consenso dei « superuomini ».

Sta il fatto che ad alcuni nostri insegnanti venne addossato il pagamento della Ricchezza Mobile sui loro stipendi, ma questo avvenne non per iniziativa dell'amministrazione comunale, ma dell' amministrazione Provinciale. Anzi la Giunta nostra ha già fatto le pratiche, senza aspettare nessun incentivo, perchè il Consiglio Scolastico, corregga l'errore. Il famigerato insegnante, nonchè consigliere e vice-presidente del Gruppo Magistrale, ha sentito subito il dovere di protestare in Consiglio (questo non lo dice la « Lotta ») e di invitare la nostra amministrazione a resistere contro l' odioso provvedimento, e tutto ciò senza attendere il beneplacito di chichessia.

Seduta Consigliare.

Nell'adunanza del 15 u. s. il nostro Consiglio Comunale ha deliberato di accordare il sussidio richiesto per l'allacciamento telefonico di Vergiate cogli altri Comuni della Provincia.

In seduta segreta ha poi nominato al posto vacante di segretario comunale il signor Valeggia Angelo, riuscito primo in graduatoria.

CASSANO MAGNAGO

A proposito di una questua.

Riceviamo : — Si crede proprio necessaria la questua organizzata da qualche *abituè* del teatro a favore della compagnia Bizzarri ? A noi, che abbiamo seguito con simpatia i brillanti e meritati successi della benemerita compagnia Bizzarri, non pare davvero che questa abbia bisogno di questue da parte di nessuno. E ci pare anche che di questa opinione siano altri.

Un « abbonato »

CARDANO AL CAMPO

Sempre a proposito della corrispondenza P. B.

Il sig. Pietro Borro, insegnante Comunale, ci scrive lamentando che da qualcuno gli si attribuisca la paternità di una corrispondenza a firma P. B. pubblicata in uno degli ultimi numeri del nostro giornale. — Guai a noi se tutti i... P. B. di *Cardano*, eventualmente... indiziati come autori dell' incriminato trafiletto dovessero scriverci di smentire.

Ad ogni modo, per la pura verità, non abbiamo nessuna difficoltà a dichiarare che il sig. maestro Pietro Borra *non è l' autore della predetta corrispondenza.*

SOMMA LOMBARDO

Una nobile lettera del Sig. Giuseppe Moreno.

Egr. sig. Direttore

GALLARATE.

Le sarò grato se nel giornale della S. V. diretto, vorrà pubblicare queste mie umili parole.

Commosso profondamente ringrazio le autorità civili e militari e il buon popolo di Somma Lombardo che con tanto entusiasmo vollero tributare omaggio al fratello mio cap. aviatore Gustavo all'inaugurazione del monumento al Cimitero di Somma.

E così ringrazio gli oratori, l'egregio sig. avv. Missaglia, cap. Carsa e cap. Novelli per le elevate parole di amor patrio dette alla memoria de l'adorato prode estinto.

Ringraziandola sentitamente gradisca gli omaggi del devotiss.

Giuseppe Moreno.

Torino, 23 Marzo 1914

Giunani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Piccolo, Pisonielli & C

Concorso a dispensiere della Cooperativa libera di Consumo in Golasecca.

È aperto il concorso al posto di dispensiere nella Cooperativa Libera di Consumo in Golasecca

Tutti indistintamente potranno concorrere a tale carica purchè versino all' amministrazione la cauzione di L. 500, cinquecento, e presentino i seguenti certificati :

Atto di nascita, Certificato penale e Certificato di buona condotta rilasciato dal Comune ove risiede il concorrente.

Per schiarimenti rivolgersi all'Amministrazione alla quale dovranno pure essere idirizzate le offerte.

Il Concorso è aperto sino al 15 maggio p. v.

Il Segretario VERCELLINI FILIPPO — *Il Presidente* CLIMACO COLOMBO

Facciamo viva premura a quei nostri abbonati che ancora non avessero rinnovato l' abbonamento di voler mettersi al corrente per evitare un inutile lavoro alla nostra amministrazione.

La minestra col lardo fa nuovamente le sue delizie.

Ognuno di noi senza essere perciò ghiotto, ha le sue piccole preferenze, tanto che quando ci si vede respingere le loro pietanza favorita, non vi è bisogno di essere maghi per indovinare che non si sta bene. La Signora Rosselli, moglie del ben noto barbiere della Via S. Giacomo, 26, a Modena, aveva un debole per la minestra col lardo. Da anni però non la gustava più ; la mancanze d'appetito, la delicatezza dello stomaco rovinato l'avevano costretta a rinunciare, perchè era troppo pesante e di digestione troppo difficile, a questa pietanza in altri tempi tanto desiderata.

Sig.ra Anna ROSSELLI

« Mia moglie può nuovamente mangiare la minestra col lardo, ci scrive pieno d'allegria, il signor Giulio Rosselli. D'allora ha seguito la cura delle vostre Pillole Pink, esse non è più la medesima. Da circa 15 anni, la vedevo sempre in cattivo stato di salute. Senza essere ammalata tanto da doversi mettere in letto, non stava mai proprio bene, si trascinava si doleva sempre di un malessere o d'un altro. Mia moglie era anemica, povera di sangue, e perciò era assai debole e soffriva ogni giorno di emicranie, di nevralgie, di punture da un lato, e soprattutto di mali di stomaco. La cura delle Pillole Pink l'ha trasformata. Si sente ora forte, è nuovamente piena di brio ed ha ricuperato un ottimo appetito. »

Se la vostra salute non vi soddisfa, se non siete forte, se non state bene come sentite che lo potreste, fate dunque una prova delle Pillole Pink. Non tarderete a provare una grande sensazione di benessere, e ciò indicherà che rientrate in possesso delle vostre forze, che il funzionamento del vostro organismo è perfetto. Le Pillole Pink sono un medicamento potente, sicuro e a buon mercato perchè guarisce. Ora, non esiterete a prendere un medicamento, sia pure carissimo, se devesse guarirvi.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le Farmacie e al deposito A. Merenda, 6 Via Arioste, Milano : L. 3,50 la scatola ; L. 18, - le sei scatole, franco.

Gravidanze incomode, pericolose, evitansi leggendo « Neomalthusianismo pratico » della dottoressa Ettorina Checchi, libro altamente scentifico, suggestivamente illustrato. Lire 3. Istituto Editoriale Pensiero Firenze.

PRIMO
Istituto Medico Italiano
PER LA CURA DELLA
Sciatica e Artrite
Reumi, Lombaggini e Nevralgie
La Sciatica curasi pure a domicilio
Fondato in Milano con Decreto Prefettizio fino dal 1897
Medico Direttore
Dott. Cav. Uff. Garbarino
Piazza Monforte 1 Milano Tel. 113-90
Tariffe ridotte pei non abbienti.

GABINETTO DENTISTICO
Dott. NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della Bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
Corso Magenta 3 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17
Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e ora - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

PER LA PUBBLICITA'
SULLE
Ferrovie, Tramvie
ELETTRICHE VARESINE
Rivolgersi alla Ditta
A. Geiger
Galleria Vittorio Emanuele, 26
MILANO

Pochi adulti le sfuggono.

In questi tempi di regime irregolare e di vita sedentaria, pochi adulti sfuggono interamente le emorroidi, l'eczema o qualche altra forma di affezione delle pelle.

Le EMORROIDI possono produrre in principio solo un tenue disturbo : ma se non sono curate prontamente, essa vanno soggette all' infiammazione emorragia ed ulcerazioni, cosicchè costituisca un serio pericolo per la salute e sono causa di continui dolori.

MARCA DEPOSITATA
Esigetela su ogni scatola di Unguento Foster.

L'ECZEMA, l'erpete, la zona, psoriasi ed altre affezioni delle pelle sono quasi altrettanto intollerabili che le emorroidi. Esse procedono da molte cause, ma principalmente da una alimentazione succulenta, stitichezza strapazzi o da grave sforzo mentale.

CURA - La cura delle emorroidi, eczema ed altre malattie cutanee richiede spesso molta pazienza e perseveranza. Primieramente è necessario regolare gl' intestini con un lassativo blando ; poichè sino a tanto che questi organi sono ingombrati, è impossibile una guarigione durature. L' ammalato deve nutrirsi esclusivamente di cibi semplici e sani, riposare e dormire più che possibile. L' irritazione e l' infiammazione prodotte dalle malattie uriginose della pelle cedono prontamente all'Unguento Foster che ha una rimarchevole azione rinfrescante e cicatrizzante in tutte le affezioni cutanee. Esso è anche un buon antisettico, di uso sicure, non disecca nè si distacca troppo facilmente. Quest' Unguento ha guarito radicalmente molti casi di eczema inveterato ed ha preservato migliaia di persone da operazioni chirurpiche per emorroidi. E' ugualmente efficace nella psoriasi, erpete zona, acne, pustolette, geloni e in tutte le affezioni della pelle.

Si acquista presso tutte le Farmacie L. 3,50 la scatola, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Glongo Via Cappuccio 19, Milano — Rifiuta ogni imitazione.

"GIOCONDA,,
ACQUA MINERALE PURGATIVA
ITALIANA
LIBERA IL CORPO
E ALLIETA LO SPIRITO
tuto, cito, jucunde....
FELICE BISLERI & C. - MILANO

GABINETTO DENTISTICO
Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra
IN GALLARATE
in Via Arnetta N. 3 (Casa Pariani)
Riceve dalle 9 alle 17
BUSTO ARSIZIO
Piazza Vittorio Emanuele N. 2
Riceve il MERCOLEDI e VENERDI
Cura delle bocca e dei denti
Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi

CANTU' Esposizione Permanente MOBILI
Medaglia d'Oro Ministero I. e C.
APERTA ANCHE NEI GIORNI FESTIVI
AMMOBIGLIAMENTI COMPLETI
Linee: Milano Cantù-Como-Lecco-Cantù-Como
Tramvia Elettrica: Como-Camerlata-Cantù e Anago-Cantù.
Gli affari si trattano direttamente coi fabbricatori.

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi efficacie assoluta nell'*Istituto Aereo-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA-Direttore delle sezione « Malattie di petto » nel *Policlinico Generale.*

Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*; guarigione delle *Tubercolosi in 1. stadio* e delle *Pleurdi* con un nuovo metodo proprio fisico meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *Tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare* come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio (vizi valvolari, Arterio sclerosi, Aneurismi : Neurosi di cuore, ecc.*

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 17.

Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19 *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri, Maestre, sott'Ufficiali, piccoli Esercenti, operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffe ridottissime, cioè contro rimborsi dei soli 3/5 delle spese vive di costo.

Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis*. Viadella Zecca, 37, Milano.

I Medici per la Magnesia S. Pellegrino

A Torino la squisita MAGNESIA S. PELLEGRINO - il miglior purgante rinfrescante e disinfettante dello stomaco ed intestino: viene prescritta dell'illustre clinico Prof. Dott. Comm. BELLANI PESCAROLO - dal Dott. AGOSTINO SEYMANDI specialista malattie dell'apparato digerente ecc. ecc.

Trovasi in tutte le farmacie e case grossiste del Regno: Busta L. 0,20 flacone piccolo L. 1,20 flacone grande L. 3. — Recanti la marca di fabbrica il (Pellegrino) e la firma « Prodel ». — Non trovandola spedite L. 3,60 al Direttore del LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO MODERNO — (deposito generale per l'Italia) Corso Vittorio Emanuele, 24 Torino e riceverete franco un flacone grande di vera MAGNESIA S. PELLEGRINO.

Trovasi in tutte le Farmacie e Case grossiste del Regno e dalla Società Salus - Torino - Milano - Genova - Venezia Novara - Bologna.

SMALTO EXCELSIOR
INSUPERABILE

SALVADE' & C.
FABBRICA DI SMALTI E VERNICI GENOVA

Progetti Impianti Industriali

Meccanico - elettrici
Centrali elettriche - Turbine a vapore
Tramvie elettriche
Servizio Brevetti
Relazioni - Traduzioni - Descrizioni - Deposito
Rivolgersi: Ingegnere A. GEIGER,
MILANO - Via Ugo Foscolo, 3
Telefono 11-15

OG — OG — OG — OG — OG — OG — OG — OG

Vero Estratto Caffè Olandese unica vera
Marca « OG »
Consumatori! Guardatevi dalle contraffazioni ed esigete sempre i pacchetti colla firma intera
Thomi & Meister succ. Helvetia Langenthal (Svizzera)

OG — OG — OG — OG — OG — OG — OG — OG

PEI CAPELLI E PER LA BARBA

CHININA-MIGONE Liquido speciale e rinfrescante, che impedisce la caduta dei capelli, li sviluppa, li rafforza ed arricchisce. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli una bellezza speciale. Si vende profumata, inodora ed al petrolio in flaconi da L. 1,80 e L. 2,50 ed in bottiglie da L. 4,20 L. 6,30 e L. 10,—. Per le spedizioni del flacone da L. 1,80 aggiungere L. 0,25; per le altre L. 0,80

ANTICANIZIE-MIGONE È un'acqua sovvenente profumata che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridonare ad essi il colore primitivo, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Di facile applicazione. Basta una bottiglia per ottenere un effetto sorprendente. Costa L. 4,— la bottiglia, più centesimi 80 pel pacco postale. Due bottiglie L. 8, e tre bottiglie L. 11, franche di porto e di imballo.

TINTURA MILANESE-MIGONE
Ha la proprietà di tingere istantaneamente i capelli e la barba nei colori BIONDO, CASTANO e NERO senza togliere al pelo la sua naturale flessibilità. Costa L. 4 la scatola, più cent. 80 pel pacco postale. Tre scatole L. 11, franche di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE
per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli e sulla barba. Esso è d'uso assai facile e permette, inoltre, economia del liquido. Costa L. 5, più L. 0,25 per la raccomandazione.

ARRICCIOLINA-MIGONE
Con questo preparato si dà alla capigliatura un'arricciatura persistente, impareggiabile pure ai capelli morbidezza e lustro. Si vende in flaconi da L. 1,25 più cent. 80 per la spedizione. Tre flaconi L. 4, franchi di porto.

PER LA BELLEZZA E CONSERVAZIONE DELLA PELLE

EBINA-MIGONE Serve a conservare alla carnagione ed alla pelle la bianchezza e la morbidezza proprie della gioventù. Con esso si combattono i rossori, le lentiggini e si toglie l'abbronzatura prodotta dai bagni di mare o dal sole. Si vende in fiale con elegante astuccio a L. 3, più L. 0,80 pel pacco postale. Tre fiale L. 9, franche di porto.

CREMA FLORIS-MIGONE Impareggiabile per soavità di profumo, conserva ed accresce la bellezza del colorito naturale, nonchè la freschezza e l'elasticità epidermica. Un vasetto in elegante astuccio costa L. 1,50, più cent. 25 per l'affrancazione. Tre vasetti L. 5,—, franchi di porto.

POLVERE GRASSA-MIGONE
Raggiunge perfettamente lo scopo di abbellire il colorito della carnagione essendo assai aderente alla pelle, mentre riesce affatto inoffensiva. Costa L. 1,50 la scatola, più cent. 25 per l'affrancazione. Tre scatole L. 3, franche di porto.

PER LA BELLEZZA E CONSERVAZIONE DEI DENTI

ODONT-MIGONE
È un preparato in ELISIR, in POLVERE ed in CREMA, che ha la proprietà di conservare i denti bianchi e sani. Esso dà un profumo piacevole al palato ed esercita un'azione tonica e benefica, neutralizzando in modo assoluto le cause di alterazione che possono subire i denti e la bocca. Si vende al prezzo di L. 2,— l'Elisir, L. 1,— la Polvere, L. 0,75 la Crema. Alle spedizioni per posta raccomandata aggiungere L. 0,25 per ogni articolo.

LE SUDDETTE SPECIALITÀ SONO IN VENDITA DA TUTTI I FARMACISTI, PROFUMIERI E DROGHIERI

Deposito Generale da MIGONE & C. - MILANO, Via Orefici - (Passaggio Centrale, 2)

Farina Lattea Italiana
Paganini Villani & C.
MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. - Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAN PREMIO
all'Esposizione Internazionale di TORINO 1911

Trovasi presso le migliori Farmacie e Droghieri del Regno

Per la Réclame sul Giornale " UNIONE „ e su tuttii giornali italiani ed esteri rivolgersi alla Ditta A. Geiger - Varese, Via Garoni, 12

Per guarire qualunque malattia anche cronica e incurabile
ricorrete con fiducia all'insuperabile rimedio universale

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuto col metodo del Prof. Brown Siquard dell'Accademia di Medicina di Parigi, che imitando la natura, rigenera, depura il sangue e rafforza i nervi producendo **nuove cellule**, prerogativa che nessun altro vantato specifico possiede, quindi opera delle **vere resurrezioni.**

La prova di una sola bottiglia che si spedisce franca inviando Cartolina-vaglia di Lire 5 — anticipate, vi persuaderà a **completare** la cura. — Non si fanno spedizioni contro assegno. — GRATIS consulti, opuscoli con certificati autentici di Medici e di Guariti di tutto il mondo.

Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI - Firenze

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

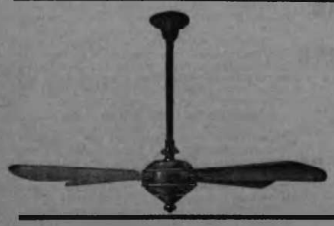
Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.
Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'Invecchiamento del COGNACH **LA VICTORIA**

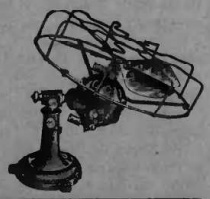
Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve



ERCOLE MARELLI & C. - Milano

Stabilimenti in Sesto S. Giovanni

Macchine Elettriche - Ventilatori - Motori - Trasformatori



FILIALI

Torino - Genova - Bologna - Firenze - Pescara - Napoli - Messina
Parigi - Bruxelles - Madrid - Berlino - Vienna - Londra - Buenos Ayres - Montevideo - Rio De Janeiro